

REGOLAMENTO

(Prima accoglienza e Accoglienza a progetto)

1) Requisiti e prerequisiti per l'accesso

Presso la **Fondazione di Partecipazione Casa dell'Ospitalità** (di seguito "Casa" inclusiva di tutte le sedi della Fondazione: Via Santa Maria dei Battuti, 1d, Via Delle Messi, 4 e Cannaregio 3144 Venezia), per un tempo determinato e definito, possono essere accolte persone senza dimora di ambo i sessi, italiane o straniere, autosufficienti, in possesso e in grado di esibire un documento d'identità valido ed originale, che abbiano compiuto la maggiore età (18 anni) e non abbiano superato i 65 anni.

Prerequisiti necessari all'accoglienza sono: la presentazione della propria domanda d'accoglienza al "Front Office" della Casa.

2) Orari per l'accoglienza presso le varie sedi:

a) L'accesso alla struttura di Via Santa Maria dei Battuti, 1/d – Venezia – Mestre resta libero dalle ore 7:30 alle ore 22:00, e gli ospiti possono chiedere di entrare ed uscire secondo necessità, potendo permanere all'interno della struttura anche in orario diurno.

Le modalità di uscita ed entrata dalla struttura sono indicate in maniera chiara all'interno dell'edificio.

Nel caso di ingiustificato ritardo nel rientro serale, l'ingresso in struttura non sarà garantito.

b) L'orario di entrata e di uscita per gli ospiti delle altre sedi non è vincolato, in quanto strutture autonome e di "sgancio" dalla sede principale.

3) PRIMA ACCOGLIENZA: permanenza, tempi, modalità e vincoli

Al momento dell'accoglienza verranno raccolti dagli incaricati informazioni e dati personali, per il trattamento dei quali si fa riferimento all'informativa ex art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679 (Regolamento generale sulla protezione dei dati).

Al momento dell'ingresso ad ogni ospite verrà concesso un primo periodo d'accoglienza di 4 settimane.

Entro questo periodo potrebbe essere richiesta una visita medica, gratuita ed anonima, utile a verificare le condizioni igienico-sanitarie compatibili con la vita comunitaria.

Durante l'accoglienza potrà essere richiesta agli ospiti la disponibilità a collaborare attivamente e gratuitamente al funzionamento della convivenza attraverso lo svolgimento di attività di vita quotidiana (come, ad esempio, le pulizie degli spazi comuni ecc.) e di ordinaria manutenzione delle strutture ospitanti facendo qui riferimento sia alla struttura principale di Via Santa Maria Dei Battuti,

1/d a Mestre - Venezia, che alle altre sedi distaccate della Fondazione e precisamente Sede di Via delle Messi, 4 a Venezia e Sede di Cannaregio, 3144 a Venezia.

Nella sede principale della Casa al definitivo termine di scadenza del periodo d'accoglienza, l'ospite in uscita dovrà liberare dai propri effetti personali e bagagli il posto letto assegnatogli (letto, sedia, comodino e armadietto), riconsegnare le chiavi della stanza e/o dell'armadietto agli operatori, insieme alle lenzuola, coperte ed asciugamani.

Nel caso di frequenti o prolungate assenze ingiustificate, ovvero senza alcuna comunicazione e accordo con gli operatori, l'accoglienza potrà essere chiusa anticipatamente rispetto ai termini concordati ed il posto letto liberato dagli operatori, senza alcuna responsabilità per eventuali danni e/o oggetti mancanti

Nelle altre sedi al termine del periodo d'accoglienza l'ospite in uscita dovrà liberare gli spazi a lui affidati di tutti gli oggetti personali e di sua proprietà

Qualora l'ospite decidesse per una dimissione volontaria, ovvero la chiusura anticipata della propria accoglienza, questi è tenuto a comunicare la sua decisione di autodimissione all'equipe degli operatori, firmando il documento preposto.

4) ACCOGLIENZA A PROGETTO: permanenza, tempi, modalità e vincoli

Qualora la persona manifesti la necessità o il desiderio di portare avanti un progetto che richieda tempi di azioni più lunghi, l'equipe valuta la possibilità di prolungare l'accoglienza e di stabilire con l'interessato un'intesa con tempi e modalità ben precisi.

Per riuscire a supportare la persona nel migliore dei modi, ad ogni accolto viene assegnato un educatore di riferimento che si occuperà di aiutare la persona nello svolgere le varie attività programmate e che fungerà da sostegno durante i momenti di crisi.

Durante l'accoglienza a progetto potrà essere richiesta agli ospiti la disponibilità a collaborare attivamente e gratuitamente al funzionamento della convivenza attraverso lo svolgimento di attività di vita quotidiana (come, ad esempio, le pulizie degli spazi comuni ecc.) e di ordinaria manutenzione delle strutture ospitanti facendo qui riferimento sia alla struttura principale di Via Santa Maria Dei Battuti, 1/d a Venezia, che alle altre sedi distaccate della Fondazione e precisamente Sede di Via delle Messi, 4 a Venezia e Sede di Cannaregio, 3144 a Venezia.

Dalla prima proroga successiva alle quattro settimane d'accoglienza a tutti gli utenti titolari di entrate economiche¹ che accedono ai servizi presso le sedi della Fondazione, sarà richiesta una compartecipazione mensile alla spesa che sarà calcolata in proporzione all'entrata stessa

Nella sede principale della Casa alla chiusura del progetto d'accoglienza, l'ospite in uscita dovrà liberare dai propri effetti personali e bagagli il posto letto assegnatogli (letto, sedia, comodino e

¹ Per entrata economica si intende qualsiasi tipologia di contributo economico (pensioni, reddito di cittadinanza, Indennità di disoccupazione, etc....)

armadietto), riconsegnare le chiavi della stanza e/o dell'armadietto agli operatori, insieme alle lenzuola, coperte ed asciugamani.

Nelle altre sedi alla chiusura del progetto d'accoglienza l'ospite in uscita dovrà liberare gli spazi a lui affidati di tutti gli oggetti personali e di sua proprietà

Qualora l'ospite decidesse volontariamente una chiusura anticipata del progetto, questi è tenuto a comunicare la sua decisione all'equipe degli operatori, firmando il documento preposto per accettazione.

5) Gestione interna per le sedi di Via Santa Maria Dei Battuti, Via delle Messi, 4 a Mestre – Venezia e Cannaregio3144 a Venezia

a) Tutti sono tenuti a mantenere una condotta di civile convivenza, avendo cura e rispetto per la propria persona e quella altrui, nonché per gli spazi e i beni che la Casa mette a disposizione;

b) tutti sono tenuti a mantenere pulito ed in ordine il proprio spazio personale così come quelli comuni interni ed esterni;

c) La nostra Fondazione come da Art. 3 Comma 1 e 2 dello Statuto: “intende costantemente perseguire una responsabile azione volta alla comprensione del disagio sociale di quanti si trovano in stato di marginalità, offrendo loro ragionevoli opportunità per uscire da situazioni di marginalità, evitando la cronicità e l’assistenzialismo, mediante la realizzazione di progetti personalizzati e liberamente accettati dagli interessati. La Fondazione, a tale scopo, offre servizi di ospitalità (omissis), volti a fornire una risposta a persone in condizione di bisogno che necessitano, anche, di un aiuto educativo-sociale che consenta loro, un percorso verso il recupero di un’ autonomia individuale per soluzioni diverse dalla marginalità.” Tale suddetta progettualità potrà contemplare iniziative di occupabilità, all’interno della struttura ospitante (Sede principale, Il Casolare o Appartamento in Venezia a Cannaregio), volta a migliorare strumenti e competenze personali e a supportare le persone a riconnettersi con il mercato del lavoro e la vita lavorativa in generale. Si specifica che tale coinvolgimento è da ritenersi a totale titolo gratuito e sarà compito degli operatori pianificare, organizzare e assegnare tali compiti, verificandone il regolare svolgimento;

d) la affermata gratuità dello svolgimento delle attività attinenti ai punti a), b) e c) che precedono, non preclude agli ospiti la possibilità di:

- essere inseriti in un progetto formativo individuale di tirocinio (in base alla DGR 1816 del 7 novembre 2017);

- partecipare alle selezioni del personale nei modi e nei tempi previsti dal relativo “Regolamento per il reclutamento e selezione del personale” approvato con deliberazione n. 2/2020 del Consiglio di Amministrazione, e dalle eventuali successive delibere di modifica dello stesso;

- e) in caso di assenza, o mancato rientro, va data comunicazione, per tempo, agli operatori;
- f) presso la sede principale di Via Santa Maria dei Battuti, 1/D nelle camere non è possibile né conservare né consumare alimenti;
- g) nella Casa è fatto divieto di introdurre qualsiasi tipo di arma;
- h) nella Casa è severamente vietato introdurre e/o consumare sostanze alcoliche e/o stupefacenti;
- i) l'ingresso alla Casa potrebbe essere non garantito per gli ospiti che manifestassero uno stato fortemente alterato e/o con atteggiamenti aggressivi e molesti nei confronti degli operatori e/o degli altri ospiti.

Si ricorda che in osservanza alla legge del 16 gennaio 2003 n. 3, art. 51 "Tutela della salute dei non fumatori", all'interno delle strutture, ovvero nelle camere, nei corridoi, nei bagni e sui balconi e su tutti gli spazi comuni, è vietato fumare. Pertanto è possibile fumare esclusivamente all'esterno degli edifici.

Inoltre, in osservanza della normativa vigente, nelle camere presso la sede principale è assolutamente vietato l'uso di apparecchiature elettriche e/o a gas (come ad esempio: forni a microonde, fornelli, stufe, frigoriferi, condizionatori ecc.).

Sarà competenza degli operatori vigilare sul rispetto delle norme di convivenza e sull'osservanza delle regole.

6) Sanzioni

Le suddette norme sono obbligatorie per tutti gli ospiti delle strutture. Ogni eventuale trasgressione verrà valutata dai responsabili del servizio che definiranno la sanzione conseguente, riservandosi la possibilità di valutare caso per caso.

Per presa visione ed accettazione:

luogo e data _____

la Signora/il Signor _____